



**N. 605-A**

*Relazione orale*  
*Relatrice ZEDDA*

## **TESTO PROPOSTO DALLA 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(FINANZE E TESORO)**

Comunicato alla Presidenza il 20 aprile 2023

PER IL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri  
dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR  
e dal Ministro dell'economia e delle finanze**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 MARZO 2023**

**INDICE**

## Pareri:

– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	<i>Pag.</i>	3
– della 4 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	7
Disegno di legge: testo d’iniziativa del Governo e testo proposto dalla Commissione .....	»	9
Allegato: modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	10
Testo del decreto-legge e testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	16

**PARERI DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

(Estensore: TOSATO)

**sul disegno di legge**

4 aprile 2023

La Commissione, esaminato il disegno di legge e rilevato che:

– il provvedimento intende adeguare l'ordinamento nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/858 (capo I, sezioni da I a VI) e introdurre misure di semplificazione della sperimentazione *FinTech* (Capo I, sezione VII). La sezione VIII del provvedimento contiene le disposizioni finanziarie e finali;

– il regolamento (UE) 2022/858, al fine di tenere conto della diffusione della tecnologia a registro distribuito (in inglese *Distributed Ledger*, DLT, ossia un archivio di informazioni condiviso e sincronizzato), di cui le cripto-attività costituiscono una delle principali applicazioni, fornisce un quadro giuridico europeo volto a ricomprendere parte delle cripto-attività nell'ambito di applicazione della legislazione dell'Unione in materia di servizi finanziari;

– al fine di consentire lo sviluppo delle cripto-attività che rientrino nella definizione di strumenti finanziari e lo sviluppo della tecnologia a registro distribuito, preservando al contempo un livello elevato di tutela degli investitori, integrità del mercato, stabilità finanziaria e trasparenza, ed evitando arbitraggio normativo e scappatoie, il regolamento UE crea un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito;

– per consentire l'applicazione e l'operatività in Italia del predetto regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito (DLT *pilot regime*), con le disposizioni del capo I del decreto-legge sono disciplinate l'emissione e la circolazione di alcune categorie di strumenti finanziari tramite il ricorso a tecnologie di registro distribuito o similari;

– altresì, il capo I, sezione VII, del decreto in esame introduce misure di semplificazione della sperimentazione *FinTech*;

considerato peraltro che:

– l'articolo 18 del citato regolamento (UE) 2022/858 prevedeva che gli Stati membri adottassero e pubblicassero, entro il 23 marzo 2023, le disposizioni necessarie per conformarsi alla normativa europea sulla nuova definizione degli strumenti finanziari, al fine di includervi gli strumenti emessi mediante tecnologia a regime distribuito;

– le disposizioni del decreto-legge appaiono riconducibili alla materia della tutela del risparmio e dei mercati finanziari, rientrante nella competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

### **sugli emendamenti approvati**

19 aprile 2023

La Commissione, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge, approvati nella seduta del 18 aprile, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

(Estensore: MURELLI)

**sul disegno di legge**

13 aprile 2023

La Commissione, esaminato il disegno di legge,

considerato, in particolare, che il regolamento (UE) 2022/858, che introduce un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate su tecnologie a registro distribuito (*distributed ledger technologies* o DLT), in cui rientra, per esempio, la tecnologia *blockchain*, all'articolo 18, introduce nella definizione di « strumento finanziario » della direttiva Mifid II (2014/65/UE) anche gli strumenti emessi mediante tecnologia DLT e stabilisce che gli Stati membri vi si debbano conformare entro il 23 marzo 2023;

rilevato che il decreto-legge si pone, quindi, come provvedimento speciale volto a dare attuazione a disposizioni non direttamente applicabili dell'Unione europea, stabilite dal regolamento (UE) 2022/858, mediante uno strumento normativo diverso dalla ordinaria legge europea di cui dalla legge n. 234 del 2012;

valutato che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, un parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

in riferimento all'articolo 1, valuti la Commissione di merito l'opportunità di assicurare una più precisa corrispondenza tra i termini definiti e utilizzati nel provvedimento, con quelli del regolamento (UE) 2022/858, il quale è vigente e direttamente applicabile nel nostro ordinamento, al fine di evitare la coesistenza di diciture diverse per definizioni identiche.

In particolare, la lettera *a*) definisce la « forma digitale » degli strumenti finanziari, mentre il regolamento utilizza il riferimento alla tecnologia DLT o al registro distribuito. Valuti quindi la Commissione di merito l'opportunità di mantenere la medesima terminologia utilizzata dal regolamento, già vigente nel nostro ordinamento, anche perché il riferimento alla natura « digitale » potrebbe ingenerare confusione con la mera gestione digitale dello strumento finanziario tradizionale. Peraltro, lo

stesso decreto-legge, alla lettera *b*), si riferisce correttamente alla « tecnologia a registro distribuito » o DLT e non alla tecnologia « digitale ».

Medesima considerazione vale per la lettera *c*), che reca la definizione di « strumento finanziario digitale », mentre il regolamento utilizza, per la stessa definizione, la locuzione « strumento finanziario DLT », nonché per la lettera *d*), che reca la definizione di « registro per la circolazione digitale », mentre il regolamento utilizza, per la stessa definizione, la locuzione « registro distribuito »;

in riferimento alla lettera *l*) dell'articolo 1, che introduce la denominazione di « responsabile del registro », individuato nell'emittente (o soggetto da lui indicato), si osserva che tale figura non è rinvenibile nel regolamento. L'emittente, infatti, può e deve essere responsabile del « nodo di rete DLT », che è l'applicazione informatica che consente di operare nel registro condiviso in rete dagli altri nodi di rete, come risulta dalla definizione di cui all'articolo 1, punto 4, del regolamento. Peraltro, lo stesso decreto-legge, alla lettera *j*), definisce la figura del « gestore di un'infrastruttura di mercato DLT », sulla quale risiede appunto il registro distribuito e condiviso dai nodi di rete;

in riferimento all'articolo 11, secondo cui i vincoli sugli strumenti finanziari digitali, sottoscritti da un intermediario per conto di un cliente, si costituiscono esclusivamente con la loro registrazione sul conto del cliente presso l'intermediario, valuti la Commissione di merito l'opportunità di un migliore coordinamento con l'articolo 9, secondo cui « Qualsiasi vincolo sugli strumenti finanziari digitali si costituisce unicamente mediante scritturazione nel registro »;

in riferimento all'articolo 19, che disciplina l'iscrizione nel « elenco dei responsabili dei registri per la circolazione digitale », valuti la Commissione di merito l'opportunità di un migliore coordinamento con la definizione di cui alla predetta lettera *l*) dell'articolo 1, la quale individua il responsabile del registro solamente nell'emittente (o soggetto da lui indicato), mentre l'articolo 19 ricomprende nell'elenco anche soggetti non emittenti come i gestori di mercati o il depositario centrale italiano, nonché altri soggetti non emittenti (lettera *d*)) e altri soggetti che saranno individuati mediante regolamento Consob (lettera *e*)). Si valuti, quindi, l'opportunità di ridefinire l'elenco come elenco dei « gestori delle infrastrutture di mercato DLT » (definiti alla lettera *j*) dell'articolo 1) e dei « responsabili dei nodi di rete DLT » (ovvero gli emittenti di cui alla lettera *l*) dell'articolo 1);

valuti, infine, la Commissione merito l'opportunità di stabilire una validità triennale del decreto-legge, in linea con la natura sperimentale del regime pilota triennale del regolamento (UE) 2022/858, che all'articolo 14, paragrafo 2, stabilisce la possibilità di prorogarlo di un ulteriore periodo di tre anni, oppure di renderlo permanente o di sopprimerlo del tutto, in base alla relazione che sarà presentata entro il 24 marzo 2026 dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA).

**PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

**sul disegno di legge**

(Estensore: CALANDRINI)

13 aprile 2023

La Commissione, esaminato il disegno di legge e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 3, viene rappresentato che l'emissione e il trasferimento degli strumenti finanziari digitali sono eseguiti attraverso scritturazioni su un registro per la circolazione digitale. Sul punto, l'articolo 3, comma 1, consente che il registro delle scritturazioni dei trasferimenti di attività finanziarie digitali possa essere tenuto anche dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ai fini del potenziale impatto sulla contabilità nazionale, si precisa che si tratta di una mera facoltà, del tutto eventuale, prevista all'interno dell'articolato per consentire in futuro di sperimentare eventuali emissioni di titoli su tecnologie di registro distribuito. Ad ogni modo, la tenuta delle apposite scritturazioni potrà avere luogo potendo l'Amministrazione avvalersi a tal fine delle sole risorse umane e strumentali già previste dalla legislazione vigente;

con riguardo all'articolo 8, si conferma che la disposizione non determina effetti finanziari, in quanto, come esplicitato anche nella relazione tecnica di accompagnamento, il trattamento tributario da applicare agli utili e alle altre distribuzioni afferenti agli strumenti finanziari digitali è identico a quello attualmente vigente dal punto di vista del livello di tassazione (aliquota del 26 per cento);

in relazione all'articolo 26, nell'eventualità in cui la tenuta del registro sia prevista in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, si precisa che la tenuta delle apposite scritturazioni potrà aver luogo potendo l'Amministrazione avvalersi a tal fine delle sole risorse umane e strumentali già previste dalla legislazione vigente;

con riferimento all'articolo 34, viene rilevato che la relazione tecnica già esplicita il carattere aleatorio delle entrate derivanti dall'attuazione dell'articolo 30, qualificandole come «eventuali», e viene segnalato che le risorse eventualmente riassegnabili sulla base di tali introiti non sono comunque destinati a coprire oneri inderogabili né attività pre-determinate e continuative. In relazione al comma 2, dal momento che si

prevede una clausola di neutralità riferita a tutte le disposizioni contenute nel provvedimento, si precisa che dall'attuazione delle disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ai sensi degli articoli 131 e 282 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Banca d'Italia ha un bilancio autonomo e gode della più ampia indipendenza finanziaria. Le autorità di vigilanza provvedono autonomamente, con forme di autofinanziamento, attraverso le contribuzioni dei soggetti vigilati, alla copertura dei costi derivanti dalle attività svolte. Pertanto, le Autorità che, a livello nazionale, per effetto del provvedimento in commento, svolgeranno le funzioni previste dalla norma proposta, procederanno ad effettuare tali attività tramite le dotazioni di cui dispongono per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. In relazione alla gestione delle risorse finanziarie derivanti dall'applicazione delle misure sanzionatorie, che potrà essere affidata dal Ministro dell'economia e delle finanze a società *in house*, attraverso la stipula di una apposita convenzione tra la società stessa ed il Ministero, con oneri – quelli derivanti dalla previsione di un corrispettivo in favore della società *in house* stessa – a carico degli stessi fondi versati al bilancio dello Stato per effetto dell'irrogazione delle sanzioni in discussione, viene evidenziato che la proposta non prevede la possibilità di costituire una nuova società *in house* per la gestione delle sanzioni ivi previste e che tale gestione potrebbe essere assegnata ad una delle società *in house* già costituite,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

### **sugli emendamenti approvati**

(Estensore: CALANDRINI)

19 aprile 2023

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati il 18 aprile 2023, relativi al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza parere non ostativo.

### **sugli ulteriori emendamenti approvati**

(Estensore: CLAUDIO BORGHI)

20 aprile 2023

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati il 19 aprile 2023, relativi al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza parere non ostativo.

**DISEGNO DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEL GOVERNO

**Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech**

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE**

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech**

Art. 1.

1. Il decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech, è convertito in legge **con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge**.

2. *Identico*.

ALLEGATO

## MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

*Al capo I, la rubrica è sostituita dalla seguente: « Definizioni e ambito di applicazione ».*

*All'articolo 1:*

*al comma 1:*

*all'alinea, le parole: « delle sezioni da I a VI del presente Capo » sono sostituite dalle seguenti: « dei capi dal II al VII del presente decreto »;*

*alla lettera b), le parole: « regolamento (UE) 858/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, »;*

*alle lettere d), g), h), i), j) e k), le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 »;*

*alla lettera p), dopo le parole: « all'articolo 210 del » sono inserite le seguenti: « codice delle assicurazioni private, di cui al »;*

*alla lettera q), le parole: « di risoluzione, liquidazione » sono sostituite dalle seguenti: « di risoluzione o di liquidazione »;*

*alla lettera r), dopo le parole: « lettere t) e cc), del » sono inserite le seguenti: « codice di cui al »;*

*alla lettera s), le parole: « l'ente » sono sostituite dalle seguenti: « il soggetto » e le parole: « regolamento (UE) 575/2013 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) n. 575/2013 »;*

*alla lettera t) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 ».*

*All'articolo 2:*

*al comma 1:*

*all'alinea, le parole: « delle sezioni da I a VI del presente capo » sono sostituite dalle seguenti: « dei capi dal II al VII del presente decreto »;*

*la lettera h) è soppressa;*

*al comma 2, le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 ».*

*La partizione: « Sezione I » è sostituita dalla seguente: « Capo II ».*

All'articolo 4:

al comma 1:

dopo la lettera c) è inserita la seguente:

« c-bis) prevengono la perdita o la modifica non autorizzata dei dati e delle scritturazioni relative agli strumenti finanziari digitali per l'intera durata della scritturazione »;

alla lettera e), le parole: « della Consob » sono sostituite dalle seguenti: « della Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) ».

All'articolo 9:

al comma 3, primo periodo, dopo le parole: « integrazione di altri » il segno di interpunzione: « , » è soppresso.

All'articolo 12:

al comma 3:

alla lettera b), le parole: « e all'ammontare » sono sostituite dalle seguenti: « e relative all'ammontare »;

alla lettera c), le parole: « dai quali » sono sostituite dalle seguenti: « dalle quali »;

al comma 6:

alla lettera a):

al numero 1), dopo le parole: « quando applicabili » è inserito il seguente segno di interpunzione: « , »;

al numero 3), le parole: « la classe e comparto » sono sostituite dalle seguenti: « la classe e il comparto »;

al numero 4), dopo le parole: « all'emissione » il segno di interpunzione: « , » è soppresso;

alla lettera b), numero 4), le parole: « la classe e comparto » sono sostituite dalle seguenti: « la classe e il comparto »;

la rubrica è sostituita dalla seguente: « Informazioni sull'emissione nel registro ».

All'articolo 13:

al comma 1, le parole: « prescritte del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « prescritte dal presente decreto »;

al comma 2, le parole: « l'aggiornamento nel continuo » sono sostituite dalle seguenti: « l'aggiornamento continuo ».

All'articolo 14:

al comma 2, primo periodo, le parole: « sulla base dei dati presenti nel sistema di cui all'articolo 23, comma 2, lettera b) » sono sostituite

tuite dalle seguenti: « sulla base dei dati rilevati ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera b) »;

al comma 3, le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 » e dopo le parole: « revoca, sospensione » il segno di interpunzione: « , » è soppresso.

All'articolo 17:

al comma 1, le parole: « Salvo ove » sono sostituite dalle seguenti: « Salvo quanto » e le parole: « anche quando » sono sostituite dalla seguente: « anche ».

La partizione: « Sezione II » è sostituita dalla seguente: « Capo III ».

All'articolo 18:

al comma 4, le parole: « della presente sezione » sono sostituite dalle seguenti: « del presente capo ».

All'articolo 19:

al comma 2, al primo periodo, le parole: « regolamento (UE) 909/2014 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) n. 909/2014 » e, al secondo periodo, le parole: « valuta il rispetto delle condizioni » sono sostituite dalle seguenti: « è concessa previa valutazione del rispetto dei requisiti »;

al comma 3, le parole: « all'IVASS » sono sostituite dalle seguenti: « all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) ».

All'articolo 20:

al comma 2, le parole: « se in possesso dei requisiti di cui ai commi da 3 a 10 » sono sostituite dalle seguenti: « previa verifica del possesso dei requisiti e con la procedura di cui ai commi da 3 a 6 »;

al comma 3, lettera d), dopo le parole: « eventuali ulteriori requisiti individuati con il regolamento di cui all'articolo 28 » sono aggiunte le seguenti: « , comma 2, lettera e) »;

al comma 4:

alla lettera a), le parole: « capitale iniziale » sono sostituite dalle seguenti: « un capitale iniziale », le parole: « società italiane » sono sostituite dalle seguenti: « società con sede legale in Italia » e dopo le parole: « Stato membro » sono inserite le seguenti: « dell'Unione europea »;

alla lettera b), le parole: « o da una società » sono sostituite dalle seguenti: « o di una società ».

All'articolo 21:

al comma 1, lettera g), dopo le parole: « altre condizioni individuate con il regolamento di cui all'articolo 28 » sono aggiunte le seguenti: « , comma 2, lettera o) »;

*al comma 5, dopo le parole: « nella strategia di transizione » il segno di interpunzione: « , » è soppresso.*

*All'articolo 23:*

*al comma 2, lettera c), le parole: « a prevenire la perdita o la modifica non autorizzata dei dati e delle scritturazioni relativi agli strumenti finanziari digitali per l'intera durata della scritturazione e » sono soppresse.*

*All'articolo 24:*

*al comma 1, dopo le parole: « gli esponenti » è inserita la seguente: « aziendali » e le parole: « requisiti onorabilità » sono sostituite dalle seguenti: « requisiti di onorabilità »;*

*al comma 2, le parole: « dei controlli interni e ICT » sono sostituite dalle seguenti: « per i controlli interni e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ».*

*All'articolo 25:*

*al comma 1, le parole: « Il collegio sindacale » sono sostituite dalle seguenti: « L'organo che svolge la funzione di controllo » e le parole: « gli atti, o i fatti, » sono sostituite dalle seguenti: « gli atti o i fatti ».*

*Nella sezione II, dopo l'articolo 26 è aggiunto il seguente:*

*« Art. 26-bis. - (Disciplina antiriciclaggio) - 1. I responsabili dei registri per la circolazione digitale di cui all'articolo 19, comma 1, lettere c), d) ed e), rientrano nella categoria di altri operatori non finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ».*

*La partizione: « Sezione III » è sostituita dalla seguente: « Capo IV ».*

*All'articolo 27:*

*al comma 3, lettera b), le parole: « 7-sexies, 8 » sono sostituite dalle seguenti: « 7-sexies e 8 ».*

*All'articolo 28:*

*al comma 1, dopo le parole: « del presente decreto » il segno di interpunzione: « , » è soppresso;*

*al comma 2:*

*alla lettera a), le parole: « alla sezione I » sono sostituite dalle seguenti: « al capo II »;*

*dopo la lettera a) è inserita la seguente:*

*« a-bis) includere nell'ambito degli strumenti che gli emittenti possono assoggettare alla disciplina del presente decreto le quote di parteci-*

pazione ad una società a responsabilità limitata, anche in deroga alle disposizioni vigenti relative al regime di forma e circolazione di tali strumenti, ivi comprese le disposizioni di cui agli articoli 2468, primo comma, 2470, commi dal primo al terzo, e 2471 del codice civile »;

*la lettera b) è soppressa;*

*alla lettera h), le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 »;*

*alla lettera i), le parole: « dalla Sezione II » sono sostituite dalle seguenti: « dal capo III »;*

*alla lettera l):*

*all'alinea, le parole: « ivi incluso » sono sostituite dalle seguenti: « ivi incluse quelle »;*

*al numero 3), le parole: « requisiti previsti dagli stessi » sono sostituite dalle seguenti: « dai requisiti previsti dallo stesso articolo 24 »;*

*al comma 3, le parole: « n), o) » sono sostituite dalle seguenti: « n) e o), » e le parole: « alla lettera l) » sono sostituite dalle seguenti: « al comma 2, lettera l), ».*

*La partizione: « Sezione IV » è sostituita dalla seguente: « Capo V » e alla relativa rubrica, le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 ».*

*All'articolo 29:*

*le parole: « regolamento (UE) 858/2022 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 ».*

*La partizione: « Sezione V » è sostituita dalla seguente: « Capo VI ».*

*All'articolo 30:*

*al comma 1:*

*alla lettera a):*

*al numero 1), le parole: « comma 2 e 3 » sono sostituite dalle seguenti: « commi 2 e 3 »;*

*al numero 3), le parole: « nonché delle relative disposizioni » sono sostituite dalle seguenti: « nonché dalle relative disposizioni »;*

*alla lettera b), le parole: « nonché delle disposizioni » sono sostituite dalle seguenti: « nonché dalle disposizioni »;*

*alla lettera c), dopo le parole: « 14, comma 2, » è inserita la seguente: « e »;*

*al comma 4, le parole: « regolamento (UE) 909/2014 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) n. 909/2014 », le parole: « alle SIM » sono sostituite dalle seguenti: « alle società di intermedia-*

zione mobiliare (Sim) » e le parole: « regolamento (UE) 858/2022 » sono sostituite dalle seguenti: « regolamento (UE) 2022/858 »;

al comma 5, le parole: « 195, 195-bis » sono sostituite dalle seguenti: « 195 e 195-bis » e le parole: « commi 3 e 4 » sono sostituite dalle seguenti: « commi terzo e quarto ».

La partizione: « Sezione VI » è sostituita dalla seguente: « Capo VII ».

All'articolo 32:

al comma 2, le parole: « Comitato Fintech » sono sostituite dalle seguenti: « Comitato FinTech », le parole: « le Autorità indicano » sono sostituite dalle seguenti: « le suddette autorità indicano », le parole: « dalle Autorità » sono sostituite dalle seguenti: « dalle autorità medesime » ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere la relazione di cui al primo periodo dando conto dei risultati emersi ».

La partizione: « Sezione VII » è sostituita dalla seguente: « Capo VIII ».

La partizione: « Sezione VIII » è sostituita dalla seguente: « Capo IX ».

*Decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 17 marzo 2023.*

TESTO DEL DECRETO-LEGGE

---

**Disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione Fin-Tech**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito e che modifica i regolamenti (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 e la direttiva 2014/65/UE ed in particolare, l'articolo 18;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, recante « Approvazione del testo del Codice civile »;

Vista la legge 29 dicembre 1962, n. 1745, recante « Istituzione di una ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari » e in particolare, l'articolo 4;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante « Modifiche al sistema penale »;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante « Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia »;

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante « Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione fi-

TESTO DEL DECRETO-LEGGE COMPRENDEnte LE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

---

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

nanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 »;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante « Codice delle assicurazioni private »;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante « Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE »;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante « Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi » e in particolare, l'articolo 36;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di adottare e di pubblicare, entro il 23 marzo 2023, le disposizioni necessarie per conformarsi alla modifica dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 15, della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE, che introduce una nuova definizione di strumento finanziario includendovi gli strumenti emessi mediante tecnologia a registro distribuito;

Rilevata la straordinaria necessità e urgenza di introdurre la relativa disciplina in materia di emissione e la circolazione tramite il ricorso a tecnologie a registro distribuito (DLT) al fine di evitare che gli operatori italiani si trovino in svantaggio competitivo rispetto ad altri operatori stabiliti in Stati membri;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 16 marzo 2023;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro per gli affari

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto-legge:

#### CAPO I

EMISSIONE E CIRCOLAZIONE IN FORMA DIGITALE DI STRUMENTI FINANZIARI E MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE FINTECH

Art. 1.

Articolo 1.

(Definizioni)

1. Ai fini delle sezioni da I a VI del presente Capo si intendono per:

a) « forma digitale »: la circostanza che taluni strumenti finanziari esistono soltanto come scritturazioni in un registro per la circolazione digitale;

b) « tecnologia a registro distribuito » o « DLT »: la tecnologia di cui all'articolo 2, punto 1), del regolamento (UE) 858/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022;

c) « strumenti finanziari digitali »: gli strumenti finanziari di cui all'articolo 2, comma 1, del presente decreto emessi su un registro per la circolazione digitale;

d) « registro per la circolazione digitale » o « registro »: un registro come definito dall'articolo 2, punto 2), del regolamento (UE) 858/2022 utilizzato per l'emissione di strumenti finanziari digitali ai sensi del presente decreto;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

#### CAPO I

**DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Articolo 1.

(Definizioni)

1. Ai fini **dei capi dal II al VII** del presente **decreto** si intendono per:

a) *identica*;

b) « tecnologia a registro distribuito » o « DLT »: la tecnologia di cui all'articolo 2, punto 1), del regolamento (UE) **2022/858** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022;

c) *identica*;

d) « registro per la circolazione digitale » o « registro »: un registro come definito dall'articolo 2, punto 2), del regolamento (UE) **2022/858** utilizzato per l'emissione di strumenti finanziari digitali ai sensi del presente decreto;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

e) « emittente »: il soggetto che emette o intende emettere strumenti finanziari digitali;

f) « infrastruttura di mercato DLT »: un MTF DLT, un SS DLT o un TSS DLT;

g) « MTF DLT »: un sistema multilaterale di negoziazione DLT, come definito all'articolo 2, punto 6), del regolamento (UE) 858/2022;

h) « SS DLT »: un sistema di regolamento DLT, come definito all'articolo 2, punto 7), del regolamento (UE) 858/2022;

i) « TSS DLT »: un sistema di negoziazione e regolamento DLT, come definito all'articolo 2, punto 10), del regolamento (UE) 858/2022;

j) « gestore di un'infrastruttura di mercato DLT »: l'impresa di investimento, il gestore del mercato o il CSD specificamente autorizzati ai sensi del regolamento (UE) 858/2022 a gestire un MTF DLT, un SS DLT o un TSS DLT;

k) « gestore del SS DLT o del TSS DLT »: il CSD, l'impresa di investimento o il gestore del mercato specificamente autorizzati ai sensi del regolamento (UE) 858/2022 a gestire un SS DLT o un TSS DLT;

l) « responsabile del registro »: l'emittente, o il soggetto terzo individuato come responsabile del registro dall'emittente, iscritto nell'elenco di cui all'articolo 19, comma 1;

m) « TUF »: testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

n) « TUB »: testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 1.**

e) *identica*;

f) *identica*;

g) « MTF DLT »: un sistema multilaterale di negoziazione DLT, come definito all'articolo 2, punto 6), del regolamento (UE) **2022/858**;

h) « SS DLT »: un sistema di regolamento DLT, come definito all'articolo 2, punto 7), del regolamento (UE) **2022/858**;

i) « TSS DLT »: un sistema di negoziazione e regolamento DLT, come definito all'articolo 2, punto 10), del regolamento (UE) **2022/858**;

j) « gestore di un'infrastruttura di mercato DLT »: l'impresa di investimento, il gestore del mercato o il CSD specificamente autorizzati ai sensi del regolamento (UE) **2022/858** a gestire un MTF DLT, un SS DLT o un TSS DLT;

k) « gestore del SS DLT o del TSS DLT »: il CSD, l'impresa di investimento o il gestore del mercato specificamente autorizzati ai sensi del regolamento (UE) **2022/858** a gestire un SS DLT o un TSS DLT;

l) *identica*;

m) *identica*;

n) *identica*;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 1.**

o) « soggetti vigilati »: i depositari centrali, le banche, le imprese di investimento, i gestori, gli intermediari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB, gli istituti di pagamento, gli istituti di moneta elettronica, i gestori di mercati all'ingrosso di titoli di Stato, autorizzati ai sensi del TUB o del TUF;

p) « gruppo »: il gruppo bancario di cui all'articolo 60 del TUB, il gruppo di imprese di investimento di cui all'articolo 11 del TUF, il gruppo di intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB, il gruppo di imprese di assicurazione o riassicurazione di cui all'articolo 210 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

q) « procedura di gestione della crisi »: la procedura di risoluzione, liquidazione coatta amministrativa o giudiziale;

r) « imprese di assicurazione o riassicurazione »: le imprese di cui all'articolo 1, comma 1, lettere t) e cc), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

s) « ente creditizio »: l'ente di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013;

t) « depositari centrali » o « CSD »: i soggetti indicati nell'articolo 2, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) n. 909/2014;

u) « MTF »: i sistemi multilaterali di negoziazione di cui all'articolo 1, comma 5-*octies*, lettera a), del TUF;

v) « gestori »: i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera q-*bis*), del TUF.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

o) *identica*;

p) « gruppo »: il gruppo bancario di cui all'articolo 60 del TUB, il gruppo di imprese di investimento di cui all'articolo 11 del TUF, il gruppo di intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB, il gruppo di imprese di assicurazione o riassicurazione di cui all'articolo 210 del **codice delle assicurazioni private, di cui al** decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

q) « procedura di gestione della crisi »: la procedura di risoluzione **o di** liquidazione coatta amministrativa o giudiziale;

r) « imprese di assicurazione o riassicurazione »: le imprese di cui all'articolo 1, comma 1, lettere t) e cc), del **codice di cui al** decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

s) « ente creditizio »: **il soggetto** di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013;

t) « depositari centrali » o « CSD »: i soggetti indicati nell'articolo 2, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) n. 909/2014 **del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014**;

u) *identica*;

v) *identica*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

2. Ove non diversamente specificato, si applicano le definizioni del TUB e del TUF.

Articolo 2.

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni delle sezioni da I a VI del presente capo si applicano con riferimento alle seguenti categorie di strumenti finanziari:

a) alle azioni di cui al libro quinto, titolo V, capo V, sezione V del codice civile;

b) alle obbligazioni di cui al libro quinto, titolo V, capo V, sezione VII del codice civile;

c) ai titoli di debito emessi dalle società a responsabilità limitata ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile;

d) agli ulteriori titoli di debito la cui emissione è consentita ai sensi dell'ordinamento italiano;

e) alle ricevute di deposito relative ad obbligazioni e ad altri titoli di debito di emittenti non domiciliati emesse da emittenti italiani;

f) agli strumenti del mercato monetario regolati dal diritto italiano;

g) alle azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio italiani di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l), del TUF.

**h) agli ulteriori strumenti individuati ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b).**

2. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento (UE) 858/2022.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 1.**

2. *Identico.*

Articolo 2.

**Art. 2.**

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni **dei capi dal II al VII** del presente **decreto** si applicano con riferimento alle seguenti categorie di strumenti finanziari:

a) *identica;*

b) *identica;*

c) *identica;*

d) *identica;*

e) *identica;*

f) *identica;*

g) *identica.*

*soppressa*

2. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento (UE) **2022/858**.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

SEZIONE I

DISPOSIZIONI COMUNI PER L'EMIS-  
SIONE E CIRCOLAZIONE  
IN FORMA DIGITALE

Art. 3.

Articolo 3.

*(Emissione e trasferimento degli strumenti finanziari digitali)*

1. L'emissione e il trasferimento degli strumenti finanziari digitali sono eseguiti attraverso scritturazioni su un registro per la circolazione digitale tenuto da un responsabile del registro, dal gestore di un SS DLT o TSS DLT o dalla Banca d'Italia o dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dagli ulteriori soggetti eventualmente individuati con il regolamento adottato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera *i*).

2. Gli strumenti finanziari digitali emessi ai sensi del presente decreto non sono soggetti all'applicazione degli obblighi di cui alle disposizioni attuative dell'articolo 83-bis, comma 2, del TUF.

Art. 4.

Articolo 4.

*(Requisiti dei registri per la circolazione digitale)*

1. I registri per la circolazione digitale:

*a)* assicurano l'integrità, l'autenticità, la non ripudiabilità, la non duplicabilità e la validità delle scritturazioni attestanti la titolarità e il trasferimento degli strumenti finanziari digitali e i relativi vincoli;

*b)* consentono, direttamente o indirettamente, di identificare in qualsiasi momento i soggetti in favore dei quali sono effettuate le scritturazioni, la specie e il numero degli strumenti finanziari digitali da ciascuno de-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

CAPO II

DISPOSIZIONI COMUNI PER L'EMIS-  
SIONE E CIRCOLAZIONE  
IN FORMA DIGITALE

Articolo 3.

*(Emissione e trasferimento degli strumenti finanziari digitali)*

*Identico.*

Articolo 4.

*(Requisiti dei registri per la circolazione digitale)*

1. *Identico:*

*a) identica;*

*b) identica;*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

tenuti, nonché di renderne possibile la circolazione;

c) consentono al soggetto in favore del quale sono effettuate le scritturazioni di accedere in qualsiasi momento alle scritturazioni del registro relative ai propri strumenti finanziari digitali ed estrarre copia in formato elettronico per tutti i fini previsti dalla legge;

d) consentono la scritturazione dei vincoli di ogni genere sugli strumenti finanziari digitali, secondo quanto previsto dall'articolo 9;

e) garantiscono l'accessibilità da parte della Consob e della Banca d'Italia per l'esercizio delle rispettive funzioni;

f) consentono di identificare ai fini dell'articolo 9:

- 1) la data di costituzione del vincolo;
- 2) gli strumenti finanziari digitali o la specie degli stessi;
- 3) la natura del vincolo ed eventuali altre indicazioni supplementari;
- 4) la causale del vincolo e la data dell'operazione oggetto di scritturazione;
- 5) la quantità degli strumenti finanziari digitali;
- 6) il titolare degli strumenti finanziari digitali;
- 7) il beneficiario del vincolo e, ove comunicata, l'esistenza di una convenzione fra le parti per l'esercizio dei diritti;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 4.**

c) *identica*;

**c-bis) prevengono la perdita o la modifica non autorizzata dei dati e delle scritturazioni relative agli strumenti finanziari digitali per l'intera durata della scritturazione;**

d) *identica*;

e) garantiscono l'accessibilità da parte della **Commissione nazionale per le società e la borsa** (Consob) e della Banca d'Italia per l'esercizio delle rispettive funzioni;

f) *identica*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 4.**

8) l'eventuale data di scadenza del vincolo.

**Art. 5.**

Articolo 5.

*(Effetti della scritturazione su registro)*

1. A seguito dell'avvenuta scritturazione nel registro, il soggetto in favore del quale è effettuata ha la legittimazione piena ed esclusiva all'esercizio dei diritti relativi agli strumenti finanziari digitali oggetto della medesima, secondo la disciplina propria di essi e delle disposizioni del presente decreto.

2. Il soggetto a favore del quale è effettuata la scritturazione nel registro dispone degli strumenti finanziari digitali in conformità con quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

3. La verifica della legittimazione all'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari digitali è effettuata dall'emittente sulla base delle scritturazioni del registro.

4. Colui il quale ha ottenuto la scritturazione a suo favore di uno strumento finanziario digitale in un registro, in base a un titolo idoneo e in buona fede, non è soggetto a pretese o azioni da parte di precedenti titolari.

**Art. 6.**

Articolo 6.

*(Eccezioni opponibili)*

1. All'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari digitali da parte del soggetto in favore del quale è avvenuta la scritturazione, l'emittente può opporre soltanto le eccezioni personali al soggetto stesso e quelle comuni a tutti gli altri titolari degli stessi diritti.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 5.

*(Effetti della scritturazione su registro)*

*Identico.*

Articolo 6.

*(Eccezioni opponibili)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo 7.

(*Diritto d'intervento in assemblea ed esercizio del voto*)

1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è determinata con riferimento alle scritturazioni del registro rilevate al termine della giornata contabile individuata dallo statuto dell'emittente.

Articolo 8.

(*Pagamento di dividendi, interessi e rimborso del capitale*)

1. In deroga all'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, la legittimazione al pagamento degli utili e delle altre distribuzioni afferenti agli strumenti finanziari digitali è determinata con riferimento alle scritturazioni del registro rilevate al termine della giornata contabile individuata dall'emittente.

Articolo 9.

(*Costituzione di vincoli*)

1. Qualsiasi vincolo sugli strumenti finanziari digitali si costituisce unicamente mediante scritturazione nel registro.

2. Il responsabile del registro e il gestore del SS DLT o del TSS DLT sono tenuti all'osservanza delle istruzioni ricevute all'atto di costituzione del vincolo in ordine all'esercizio dei diritti relativi agli strumenti finanziari digitali.

3. Ove il registro consenta che gli strumenti finanziari digitali oggetto della garanzia siano sostituibili con altri di eguale valore, per gli strumenti finanziari digitali scritturati in sostituzione o integrazione di

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 7.

**Art. 7.**

(*Diritto d'intervento in assemblea ed esercizio del voto*)

*Identico.*

Articolo 8.

**Art. 8.**

(*Pagamento di dividendi, interessi e rimborso del capitale*)

*Identico.*

Articolo 9.

**Art. 9.**

(*Costituzione di vincoli*)

1. *Identico.*

2. *Identico.*

3. Ove il registro consenta che gli strumenti finanziari digitali oggetto della garanzia siano sostituibili con altri di eguale valore, per gli strumenti finanziari digitali scritturati in sostituzione o integrazione di

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 9.**

altri, la data di costituzione del vincolo è identica a quella degli strumenti finanziari digitali sostituiti o integrati. In tal caso, la procedura di scritturazione dei vincoli consente di identificare la data delle singole movimentazioni. Contestualmente alla costituzione del vincolo, sono impartite al responsabile del registro, o al gestore del SS DLT o del TSS DLT, istruzioni scritte conformi agli accordi intercorsi con il beneficiario del vincolo in ordine alla conservazione dell'integrità del valore del vincolo e all'esercizio dei diritti sugli strumenti finanziari digitali sottoposti a vincolo.

**Art. 10.**

Articolo 10.

*(Libri sociali)*

1. L'emittente assolve agli obblighi di aggiornamento dei libri sociali previsti dal Codice civile, ove applicabili, sulla base delle scritturazioni del registro.

2. È consentito all'emittente di formare e tenere il libro dei soci e il libro degli obbligazionisti attraverso il registro per la circolazione digitale, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2215-bis del codice civile, fatto salvo quanto disposto dal quinto comma del medesimo articolo.

**Art. 11.**

Articolo 11.

*(Disciplina applicabile in caso di banche o imprese di investimento che agiscono in nome proprio e per conto dei clienti)*

1. Quando la scritturazione nel registro è effettuata in favore di una banca o di un'impresa di investimento che agisce in nome proprio e per conto di uno o più clienti, la legittimazione piena ed esclusiva all'esercizio dei diritti consegue alla registrazione sul

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

altri la data di costituzione del vincolo è identica a quella degli strumenti finanziari digitali sostituiti o integrati. In tal caso, la procedura di scritturazione dei vincoli consente di identificare la data delle singole movimentazioni. Contestualmente alla costituzione del vincolo, sono impartite al responsabile del registro, o al gestore del SS DLT o del TSS DLT, istruzioni scritte conformi agli accordi intercorsi con il beneficiario del vincolo in ordine alla conservazione dell'integrità del valore del vincolo e all'esercizio dei diritti sugli strumenti finanziari digitali sottoposti a vincolo.

Articolo 10.

*(Libri sociali)*

*Identico.*

Articolo 11.

*(Disciplina applicabile in caso di banche o imprese di investimento che agiscono in nome proprio e per conto dei clienti)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

conto aperto dal cliente presso l'intermediario. I vincoli sugli strumenti finanziari digitali si costituiscono esclusivamente con le registrazioni nel relativo conto. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 83-*quater*, comma 3, e da 83-*quinquies* a 83-*decies* del TUF, in deroga a quanto previsto dagli articoli da 5 a 9 del presente decreto. L'emittente assolve agli obblighi di aggiornamento dei libri sociali previsti dal codice civile, ove applicabili, secondo quanto indicato dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera g).

#### Articolo 12.

*(Emissione nel registro)*

1. Ai fini dell'emissione in forma digitale di azioni, le informazioni elencate all'articolo 2354 del codice civile e quelle relative ai limiti al trasferimento delle azioni di cui all'articolo 2355-*bis* del codice civile risultano univocamente connesse a ciascuna azione digitale e sono rese disponibili in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, eventualmente anche per il tramite del registro medesimo.

2. Ai fini dell'emissione in forma digitale di obbligazioni, le informazioni elencate all'articolo 2414 del codice civile, nonché i termini e le condizioni dell'emissione risultano univocamente connessi a ciascuna obbligazione digitale e sono rese disponibili in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, eventualmente anche per il tramite del registro medesimo.

3. Ai fini dell'emissione in forma digitale di titoli di debito emessi dalle società a responsabilità limitata ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile, risultano univocamente connessi a ciascun titolo di debito e

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 11.**

#### Articolo 12.

**Art. 12.**

*(Informazioni sull'emissione nel registro)*

1. *Identico.*

2. *Identico.*

3. *Identico:*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 12.**

sono resi disponibili in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, eventualmente anche per il tramite del registro medesimo, i termini e le condizioni dell'emissione nonché:

a) le informazioni equivalenti a quelle previste dall'articolo 2414 del codice civile;

b) le informazioni necessarie all'identificazione dell'investitore professionale che assume la garanzia ai sensi dell'articolo 2483, secondo comma, del codice civile e all'ammontare della medesima;

c) le informazioni necessarie all'identificazione delle eventuali e ulteriori garanzie dai quali i titoli di debito sono assistiti.

4. Ai fini dell'emissione in forma digitale di titoli di debito diversi da quelli di cui ai commi 2 e 3, si applica quanto previsto al comma 3 in quanto compatibile.

5. Le modifiche ai termini e alle condizioni di emissione relative agli strumenti di cui ai commi 2, 3 e 4 sono rese tempestivamente disponibili con le modalità indicate dai medesimi commi.

6. Ai fini dell'emissione in forma digitale di azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio:

a) risultano univocamente connesse a ciascuna azione digitale, o frazione della stessa, e sono rese disponibili in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, eventualmente anche per il tramite del registro medesimo, le seguenti informazioni:

1) quanto previsto dall'articolo 2354, terzo comma, numeri 1), 2) e 5), nonché numeri 3) e 4) quando applicabili del codice civile;

2) la durata della società;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

a) *identica*;

b) le informazioni necessarie all'identificazione dell'investitore professionale che assume la garanzia ai sensi dell'articolo 2483, secondo comma, del codice civile e **relative** all'ammontare della medesima;

c) le informazioni necessarie all'identificazione delle eventuali e ulteriori garanzie **dalle** quali i titoli di debito sono assistiti.

4. *Identico.*

5. *Identico.*

6. *Identico:*

a) *identico:*

1) quanto previsto dall'articolo 2354, terzo comma, numeri 1), 2) e 5), nonché numeri 3) e 4) quando applicabili, del codice civile;

2) *identico*;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

3) la tipologia dell'azione, se nominativa o al portatore, nonché la classe e il comparto di appartenenza ove presenti;

4) gli eventuali limiti all'emissione, e i limiti al trasferimento di cui all'articolo 2355-bis del codice civile;

5) il depositario;

b) risultano univocamente connesse a ciascuna quota digitale e sono rese disponibili in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, eventualmente anche per il tramite del registro medesimo, le seguenti informazioni:

1) la denominazione e la sede del gestore del fondo;

2) la denominazione e la tipologia del fondo;

3) la data di istituzione del fondo e la durata;

4) la tipologia della quota, se nominativa o al portatore, nonché la classe e il comparto di appartenenza ove presenti;

5) il valore nominale delle quote, ove presente;

6) il depositario;

7) i termini e le condizioni dell'emissione.

#### Articolo 13.

*(Obblighi del responsabile del registro e del gestore del SS DLT o del TSS DLT)*

1. Il responsabile del registro e il gestore del SS DLT o del TSS DLT garantiscono la conformità del registro alle caratteristiche prescritte del presente decreto e dalle relative disposizioni attuative.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 12.**

3) la tipologia dell'azione, se nominativa o al portatore, nonché la classe e il comparto di appartenenza ove presenti;

4) gli eventuali limiti all'emissione e i limiti al trasferimento di cui all'articolo 2355-bis del codice civile;

5) *identico*;

b) *identico*:

1) *identico*;

2) *identico*;

3) *identico*;

4) la tipologia della quota, se nominativa o al portatore, nonché la classe e il comparto di appartenenza ove presenti;

5) *identico*;

6) *identico*;

7) *identico*.

#### Articolo 13.

**Art. 13.**

*(Obblighi del responsabile del registro e del gestore del SS DLT o del TSS DLT)*

1. Il responsabile del registro e il gestore del SS DLT o del TSS DLT garantiscono la conformità del registro alle caratteristiche prescritte **dal** presente decreto e dalle relative disposizioni attuative.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Art. 13.

2. Il responsabile del registro e il gestore del SS DLT o del TSS DLT garantiscono la correttezza, la completezza e l'aggiornamento **nel** continuo delle evidenze relative alle informazioni sull'emissione.

Art. 14.

Articolo 14.

(*Strategia di transizione*)

1. A ciascuna emissione di strumenti finanziari digitali non scritturati presso un SS DLT o un TSS DLT è associata una strategia chiara, dettagliata e pubblicamente disponibile per il trasferimento delle scritturazioni da un registro a un altro o per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali per il caso in cui un altro registro non sia disponibile, idonea a essere attuata nel caso di cessazione del registro oppure di cancellazione dall'elenco ai sensi dell'articolo 21. Il responsabile del registro valuta su base almeno semestrale l'efficacia della strategia e a tal fine adotta le misure e le procedure necessarie e appropriate.

2. Ove non sia possibile attuare il trasferimento delle scritturazioni di cui al comma 1, l'emittente effettua le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali sulla base delle scritturazioni del registro rilevate al momento della cessazione o cancellazione, oppure sulla base dei dati presenti nel sistema di cui all'articolo 23, comma 2, lettera *b*), in caso di indisponibilità delle scritturazioni nel registro. Il soggetto che risulta legittimato sulla base delle predette scritturazioni è legittimato anche nel nuovo regime di forma e circolazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni del codice civile o del TUF.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

2. Il responsabile del registro e il gestore del SS DLT o del TSS DLT garantiscono la correttezza, la completezza e l'aggiornamento continuo delle evidenze relative alle informazioni sull'emissione.

Articolo 14.

(*Strategia di transizione*)

1. *Identico.*

2. Ove non sia possibile attuare il trasferimento delle scritturazioni di cui al comma 1, l'emittente effettua le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali sulla base delle scritturazioni del registro rilevate al momento della cessazione o cancellazione, oppure sulla base dei dati **rilevati ai sensi dell'articolo 23**, comma 2, lettera *b*), in caso di indisponibilità delle scritturazioni nel registro. Il soggetto che risulta legittimato sulla base delle predette scritturazioni è legittimato anche nel nuovo regime di forma e circolazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni del codice civile o del TUF.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

3. In caso di attuazione della strategia di transizione adottata dal gestore del SS DLT o del TSS DLT secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 7, del regolamento (UE) 858/2022, le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali sono effettuate sulla base delle scritturazioni del registro rilevate al momento della revoca, sospensione, o cessazione dell'attività. Si applica quanto previsto dal comma 2, secondo periodo.

4. Nei casi di cui al comma 2, l'emittente è legittimato a effettuare le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali anche ove non sia espressamente previsto dallo statuto.

#### Articolo 15.

(*Mutamento del regime di forma e circolazione*)

1. Fuori dai casi di cui all'articolo 14, l'emittente può deliberare un mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali appartenenti alla medesima emissione purché lo statuto o i termini e le condizioni di emissione lo consentano. L'emittente effettua le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali sulla base delle scritturazioni del registro rilevate alla data indicata nella deliberazione. Si applica l'articolo 14, comma 2, secondo periodo.

2. L'emittente di strumenti finanziari originariamente soggetti a un diverso regime di circolazione può deliberarne la conversione in strumenti finanziari digitali di cui al presente decreto, purché lo statuto, o i termini e le condizioni di emissione, lo consentano

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 14.**

3. In caso di attuazione della strategia di transizione adottata dal gestore del SS DLT o del TSS DLT secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 7, del regolamento (UE) **2022/858**, le operazioni necessarie per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali sono effettuate sulla base delle scritturazioni del registro rilevate al momento della revoca, sospensione o cessazione dell'attività. Si applica quanto previsto dal comma 2, secondo periodo.

4. *Identico.*

#### Articolo 15.

**Art. 15.**

(*Mutamento del regime di forma e circolazione*)

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Art. 15.

e siano oggetto di conversione tutti gli strumenti finanziari appartenenti alla medesima emissione.

Art. 16.

Articolo 16.

(Sostituzione dello strumento finanziario digitale)

1. Il soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 5 che denunci al responsabile del registro o al gestore del SS DLT o del TSS DLT l'impossibilità di disporre degli strumenti finanziari digitali ha diritto di ottenere a proprie spese una nuova scritturazione in suo favore, in sostituzione della scritturazione originaria.

2. Dal momento della nuova scritturazione, la scritturazione originaria cessa di produrre gli effetti previsti dagli articoli 5, 6, 7, 8 e 9.

Art. 17.

Articolo 17.

(Controllo dei mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali)

1. Salvo ove diversamente previsto da ulteriori disposizioni di legge, i mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali, anche **quando** in forma di chiavi crittografiche private, possono essere controllati dal titolare dello strumento finanziario digitale, oppure dal responsabile del registro, dal gestore dell'infrastruttura di mercato DLT, dalle banche e dalle imprese di investimento per conto del titolare dello strumento finanziario digitale.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 16.

(Sostituzione dello strumento finanziario digitale)

*Identico.*

Articolo 17.

(Controllo dei mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali)

1. Salvo **quanto** diversamente previsto da ulteriori disposizioni di legge, i mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali, anche in forma di chiavi crittografiche private, possono essere controllati dal titolare dello strumento finanziario digitale, oppure dal responsabile del registro, dal gestore dell'infrastruttura di mercato DLT, dalle banche e dalle imprese di investimento per conto del titolare dello strumento finanziario digitale.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

## SEZIONE II

### STRUMENTI FINANZIARI DIGITALI NON SCRITTURATI PRESSO UN TSS DLT O UN SS DLT

#### Articolo 18.

*(Emissione di strumenti finanziari digitali non scritturati presso un TSS DLT o un SS DLT)*

1. L'emissione di strumenti finanziari digitali è consentita solo su registri tenuti da responsabili iscritti nell'elenco previsto all'articolo 19.

2. Ogni emissione è iscritta su un solo registro per la circolazione digitale. A ciascun registro è associato un unico responsabile.

3. In occasione di ciascuna emissione, l'emittente:

*a)* notifica alla Consob le caratteristiche della medesima e il relativo responsabile del registro, nonché le ulteriori informazioni eventualmente individuate con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 2, lettera *f)*;

*b)* rende disponibile ai sottoscrittori le informazioni di cui all'articolo 23, comma 3.

4. Le disposizioni della presente sezione non si applicano alla Banca d'Italia e al Ministero dell'economia e delle finanze.

#### Articolo 19.

*(Elenco dei responsabili dei registri per la circolazione digitale)*

1. Possono essere iscritti nell'elenco dei responsabili dei registri per la circolazione

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

## CAPO III

### STRUMENTI FINANZIARI DIGITALI NON SCRITTURATI PRESSO UN TSS DLT O UN SS DLT

#### Articolo 18.

**Art. 18.**

*(Emissione di strumenti finanziari digitali non scritturati presso un TSS DLT o un SS DLT)*

1. *Identico.*

2. *Identico.*

3. *Identico.*

4. Le disposizioni **del** presente **capo** non si applicano alla Banca d'Italia e al Ministero dell'economia e delle finanze.

#### Articolo 19.

**Art. 19.**

*(Elenco dei responsabili dei registri per la circolazione digitale)*

1. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 19.**

digitale, secondo quanto previsto all'articolo 20:

a) le banche, le imprese di investimento e i gestori di mercati stabiliti in Italia;

b) gli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del TUB, gli istituti di pagamento, gli istituti di moneta elettronica, i gestori e le imprese di assicurazione o riassicurazione stabiliti in Italia e a condizione che l'attività sia svolta esclusivamente con riferimento a strumenti finanziari digitali emessi dagli stessi o da componenti del gruppo di appartenenza stabiliti in Italia;

c) gli emittenti con sede legale in Italia, diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), che intendono svolgere l'attività di responsabile del registro esclusivamente con riferimento a strumenti digitali emessi dagli stessi;

d) i soggetti stabiliti in Italia diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c);

e) i soggetti individuati con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 2, lettera m).

2. Sono iscritti di diritto nell'elenco i depositari centrali italiani che intendono svolgere l'attività di responsabile del registro in via accessoria, previa autorizzazione ai sensi degli articoli 16 e 19 del regolamento (UE) 909/2014. L'autorizzazione valuta il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 3, del presente decreto.

3. L'attività di responsabile del registro può essere avviata solo a seguito dell'avvenuta iscrizione nell'elenco. L'avvio dell'attività è tempestivamente notificato alla Consob, nonché alla Banca d'Italia nei casi di

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

2. Sono iscritti di diritto nell'elenco i depositari centrali italiani che intendono svolgere l'attività di responsabile del registro in via accessoria, previa autorizzazione ai sensi degli articoli 16 e 19 del regolamento (UE) **n. 909/2014. L'autorizzazione è concessa previa valutazione del rispetto dei requisiti** di cui all'articolo 20, comma 3, del presente decreto.

3. L'attività di responsabile del registro può essere avviata solo a seguito dell'avvenuta iscrizione nell'elenco. L'avvio dell'attività è tempestivamente notificato alla Consob, nonché alla Banca d'Italia nei casi di

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

soggetti vigilati, o all'IVASS nei casi di imprese di assicurazione o riassicurazione.

4. Le banche e le imprese di investimento stabilite in Italia e i componenti del relativo gruppo di appartenenza non possono prestare i servizi e le attività di cui all'articolo 1, comma 5, lettere *a*) e *c*), del TUF con riferimento agli strumenti finanziari digitali scritturati sui propri registri.

#### Articolo 20.

(*Iscrizione nell'elenco*)

1. La Consob valuta la completezza dell'istanza di iscrizione entro venti giorni lavorativi dalla sua presentazione.

2. La Consob iscrive il soggetto istante nell'elenco di cui all'articolo 19 entro novanta giorni dalla ricezione di un'istanza di iscrizione completa, se in possesso dei requisiti di cui ai commi da 3 a 10.

3. Per tutti i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, la Consob verifica il rispetto dei seguenti requisiti:

*a*) l'idoneità del registro del quale si intende assumere la responsabilità ad assicurare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 4;

*b*) la presenza dei meccanismi e dei dispositivi di cui all'articolo 23, comma 2;

*c*) l'adeguatezza della strategia di transizione di cui all'articolo 14;

*d*) il possesso degli eventuali ulteriori requisiti individuati con il regolamento di cui all'articolo 28;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 19.**

soggetti vigilati, o all'**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni** (IVASS) nei casi di imprese di assicurazione o riassicurazione.

4. *Identico.*

#### Articolo 20.

**Art. 20.**

(*Iscrizione nell'elenco*)

1. *Identico.*

2. La Consob iscrive il soggetto istante nell'elenco di cui all'articolo 19 entro novanta giorni dalla ricezione di un'istanza di iscrizione completa, **previa verifica del** possesso dei requisiti **e con la procedura** di cui ai commi da 3 a **6**.

3. *Identico:*

*a*) *identica;*

*b*) *identica;*

*c*) *identica;*

*d*) il possesso degli eventuali ulteriori requisiti individuati con il regolamento di cui all'articolo 28, **comma 2, lettera e**);

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 20.**

e) la trasmissione di una relazione tecnica illustrativa dell'iniziativa, che includa:

1) l'indicazione delle categorie di strumenti finanziari di cui all'articolo 2 scritturabili nel registro;

2) la descrizione delle modalità di pagamento eventualmente previste per consentire le operazioni su strumenti finanziari digitali, anche tramite l'interazione con altri registri, servizi o sistemi;

3) l'indicazione di eventuali soggetti terzi, di cui il responsabile del registro intende avvalersi, e delle attività svolte dagli stessi.

4. Per i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettere c) e d), la Consob verifica altresì il rispetto dei seguenti requisiti:

a) la forma di società per azioni e capitale iniziale almeno pari a 150.000 euro nel caso di società italiane, o requisiti equivalenti nel caso di società con sede legale in uno Stato membro diverso dall'Italia;

b) la sottoposizione dei bilanci di esercizio a revisione legale da parte di un revisore legale dei conti esterno o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

c) la stipula di una polizza assicurativa, o altra forma di garanzia alternativa, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3;

d) la trasmissione di copia dello statuto e della evidenza della registrazione presso il registro nazionale delle imprese.

5. Oltre a quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e 4, per i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d), la Consob verifica al-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

e) *identica*.

4. *Identico*:

a) la forma di società per azioni e **un** capitale iniziale almeno pari a 150.000 euro nel caso di società **con sede legale in Italia**, o requisiti equivalenti nel caso di società con sede legale in uno Stato membro **del-  
l'Unione europea** diverso dall'Italia;

b) la sottoposizione dei bilanci di esercizio a revisione legale da parte di un revisore legale dei conti esterno o **di** una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

c) *identica*;

d) *identica*.

5. *Identico*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

tresì il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 24, nonché la previsione, nell'oggetto sociale, dell'attività di responsabile del registro.

6. Per i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera e), la Consob verifica il rispetto dei requisiti individuati con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 2, lettera m).

7. La Consob informa tempestivamente la Banca d'Italia, nei casi di soggetti vigilati, o l'IVASS, nei casi di imprese di assicurazione o riassicurazione, dell'avvio di un procedimento di iscrizione e del provvedimento conclusivo dello stesso.

8. La Consob trasmette alla Banca d'Italia le informazioni ricevute ai fini dell'iscrizione nell'elenco da parte di tutti i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, relative ai requisiti di cui al comma 3.

9. La decisione in merito all'iscrizione è adottata, sentita la Banca d'Italia, nei casi di banche, di imprese di investimento e di gestori di mercati all'ingrosso di titoli di Stato che intendono svolgere l'attività di responsabile del registro con riferimento a strumenti finanziari digitali di emittenti terzi diversi dai componenti del gruppo di appartenenza.

10. Per valutare l'idoneità del registro a garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dal presente decreto, la Consob può richiedere una verifica, nominando un revisore indipendente incaricato a tal fine. Il soggetto istante sostiene i costi della verifica.

#### Articolo 21.

*(Cancellazione e sospensione dall'elenco)*

1. La Consob cancella dall'elenco i responsabili dei registri per la circolazione di-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 20.**

6. *Identico.*

7. *Identico.*

8. *Identico.*

9. *Identico.*

10. *Identico.*

#### Articolo 21.

*(Cancellazione e sospensione dall'elenco)*

1. *Identico:*

**Art. 21.**

<p>(Segue: <i>Testo del decreto-legge</i>)</p> <p><b>Art. 21.</b></p> <p>gitale al ricorrere di una delle seguenti condizioni:</p> <p>a) l'attività di responsabile del registro non è stata avviata entro dodici mesi dall'iscrizione nell'elenco;</p> <p>b) rinuncia espressa all'iscrizione;</p> <p>c) è avviata una procedura di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione volontaria o di liquidazione giudiziale;</p> <p>d) è accertata l'interruzione dell'attività di responsabile per un periodo definito con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 2, lettera o), secondo i criteri dettati con il medesimo regolamento;</p> <p>e) l'iscrizione è stata ottenuta presentando false dichiarazioni;</p> <p>f) perdita di uno o più requisiti in base ai quali è avvenuta l'iscrizione;</p> <p>g) altre condizioni individuate con il regolamento di cui all'articolo 28.</p> <p>2. La Consob informa tempestivamente la Banca d'Italia, nei casi di soggetti vigilati, o l'IVASS, nei casi di imprese di assicurazione o riassicurazione, dell'avvio del procedimento di cancellazione e del provvedimento conclusivo dello stesso.</p> <p>3. La Consob adotta il provvedimento di cancellazione sentita la Banca d'Italia quando ricorrono le condizioni di cui al comma 1, lettere da d) a f), e l'attività di responsabile del registro è svolta da:</p> <p>a) banche, imprese di investimento o gestori di mercati all'ingrosso di titoli di Stato, che svolgono l'attività di responsabile del registro con riferimento a strumenti finanziari digitali di emittenti terzi diversi dai componenti del gruppo di appartenenza;</p>	<p>(Segue: <i>Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione</i>)</p> <p>a) <i>identica</i>;</p> <p>b) <i>identica</i>;</p> <p>c) <i>identica</i>;</p> <p>d) <i>identica</i>;</p> <p>e) <i>identica</i>;</p> <p>f) <i>identica</i>;</p> <p>g) altre condizioni individuate con il regolamento di cui all'articolo 28, <b>comma 2, lettera o</b>).</p> <p>2. <i>Identico</i>.</p> <p>3. <i>Identico</i>.</p>
---	--

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

b) responsabili del registro significativi di cui all'articolo 22.

4. Nel caso di cancellazione dall'elenco, la Consob può promuovere gli accordi necessari ad assicurare l'attuazione della strategia di transizione di cui all'articolo 14 e può disporre il trasferimento delle scritturazioni medesime ad un registro diverso da quello individuato nella strategia di transizione, previo consenso del relativo responsabile. Ove non sia possibile attuare il trasferimento delle scritturazioni, la Consob vigila sull'attività dell'emittente di cui all'articolo 14, comma 2.

5. Nei casi in cui il provvedimento di cancellazione è adottato a seguito dell'avvio di una procedura di gestione delle crisi, l'attuazione della strategia di transizione di cui all'articolo 14 o, quando necessario, il trasferimento a un registro diverso da quello individuato nella strategia di transizione, possono essere eseguiti anche in deroga alla disciplina ordinaria della procedura.

6. Nel caso di sospensione dall'elenco di un soggetto responsabile del registro, è inibito il ricorso a tale soggetto per emissioni successive alla data della sospensione.

Articolo 22.

*(Responsabili del registro significativi)*

1. La Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, può identificare i responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d), che sono significativi ai sensi dei criteri individuati con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 4, lettera a).

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 21.**

4. *Identico.*

5. Nei casi in cui il provvedimento di cancellazione è adottato a seguito dell'avvio di una procedura di gestione delle crisi, l'attuazione della strategia di transizione di cui all'articolo 14 o, quando necessario, il trasferimento a un registro diverso da quello individuato nella strategia di transizione possono essere eseguiti anche in deroga alla disciplina ordinaria della procedura.

6. *Identico.*

Articolo 22.

*(Responsabili del registro significativi)*

*Identico.*

**Art. 22.**

(Segue: Testo del decreto-legge)

Art. 23.

Articolo 23.

*(Obblighi del responsabile del registro)*

1. I responsabili del registro agiscono in modo trasparente, diligente e corretto.

2. Oltre a quanto previsto dall'articolo 13, i responsabili del registro adottano meccanismi e dispositivi adeguati:

a) a impedire l'uso degli strumenti finanziari digitali da parte di soggetti diversi da quelli legittimati;

b) di continuità operativa e di ripristino dell'attività, che comprendano la messa in sicurezza esterna delle informazioni;

c) **a prevenire la perdita o la modifica non autorizzata dei dati e delle scritture relative agli strumenti finanziari digitali per l'intera durata della scrittura** e assicurare che il numero complessivo di strumenti finanziari digitali che costituisce una singola emissione non sia modificabile.

3. I responsabili del registro rendono disponibile al pubblico, in una forma elettronica accessibile e consultabile in ogni momento, un documento contenente le informazioni relative alle modalità operative del registro per la circolazione digitale e ai dispositivi a tutela della sua operatività, tra cui la strategia di transizione di cui all'articolo 14.

Art. 24.

Articolo 24.

*(Requisiti del responsabile del registro)*

1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso i responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d) devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico. A questi fini, gli esponenti possiedono i requisiti ono-

(Segue: Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione)

Articolo 23.

*(Obblighi del responsabile del registro)*

1. *Identico.*

2. *Identico:*

a) *identica;*

b) *identica;*

c) **ad** assicurare che il numero complessivo di strumenti finanziari digitali che costituisce una singola emissione non sia modificabile.

3. *Identico.*

Articolo 24.

*(Requisiti del responsabile del registro)*

1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso i responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera d), devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico. A questi fini, gli esponenti **aziendali** possiedono i re-

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

rabilità previsti dalla disciplina di cui all'articolo 13, comma 3, lettera *a*), del TUF. Si applica quanto previsto al comma 5 del medesimo articolo.

2. I responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*) si dotano di una chiara struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, efficaci sistemi dei controlli interni e ICT, efficaci politiche per le esternalizzazioni, nonché idonee procedure amministrative e contabili per assicurare il rispetto del presente decreto, anche da parte del personale.

3. I responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettere *c*) e *d*), si dotano di efficaci politiche per l'identificazione, la prevenzione, la gestione e la trasparenza dei conflitti di interessi e stipulano una polizza assicurativa, o altra adeguata forma di garanzia, a copertura della responsabilità per i danni che possono derivare dall'assunzione del ruolo di responsabile del registro.

4. Ai fini della valutazione di idoneità di cui al comma 1, gli esponenti aziendali dei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), identificati come significativi ai sensi dell'articolo 22, possiedono anche i requisiti di professionalità e indipendenza, soddisfano i criteri di competenza e correttezza e dedicano il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla disciplina di cui all'articolo 13, comma 3, del TUF. I requisiti di cui al presente comma si applicano alle nomine successive all'identificazione del responsabile del registro significativo.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 24.**

quisiti **di** onorabilità previsti dalla disciplina di cui all'articolo 13, comma 3, lettera *a*), del TUF. Si applica quanto previsto al comma 5 del medesimo articolo.

2. I responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), si dotano di una chiara struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, efficaci sistemi **per i** controlli interni e **di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)**, efficaci politiche per le esternalizzazioni, nonché idonee procedure amministrative e contabili per assicurare il rispetto del presente decreto, anche da parte del personale.

3. *Identico.*

4. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Art. 25.

Articolo 25.

*(Obblighi di comunicazione alle Autorità)*

1. Il collegio sindacale dei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), informa senza indugio la Consob di tutti gli atti, o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività del responsabile del registro. Lo statuto del responsabile del registro, indipendentemente dal sistema di amministrazione e controllo adottato, assegna all'organo che svolge la funzione di controllo i relativi compiti e poteri.

2. I soggetti incaricati della revisione legale dei conti dei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettere *d*) comunicano senza indugio alla Consob gli atti o i fatti, rilevati nello svolgimento dell'incarico, che possano costituire una grave violazione delle norme disciplinanti l'attività delle società sottoposte a revisione ovvero che possano pregiudicare la continuità dell'impresa o comportare un giudizio negativo, un giudizio con rilievi o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sui bilanci.

3. Nel caso di responsabili del registro identificati come significativi ai sensi dell'articolo 22, le comunicazioni previste nei commi 1 e 2 sono effettuate anche nei confronti della Banca d'Italia.

Art. 26.

Articolo 26.

*(Regime di responsabilità)*

1. Il responsabile del registro risponde dei danni derivanti dalla tenuta del registro verso l'emittente, se soggetto diverso dal re-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 25.

*(Obblighi di comunicazione alle Autorità)*

1. **L'organo che svolge la funzione di controllo** dei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), informa senza indugio la Consob di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività del responsabile del registro. Lo statuto del responsabile del registro, indipendentemente dal sistema di amministrazione e controllo adottato, assegna all'organo che svolge la funzione di controllo i relativi compiti e poteri.

2. *Identico.*

3. *Identico.*

Articolo 26.

*(Regime di responsabilità)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

sponsabile del registro, e verso il soggetto in favore del quale le scritturazioni sono state effettuate o avrebbero dovuto essere effettuate, salvo che dia prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

2. Il responsabile del registro risponde dei danni cagionati al soggetto in favore del quale è avvenuta la scritturazione o all'investitore, ove si tratti di soggetto diverso dal primo, sia che discendano da false informazioni o da informazioni comunque suscettibili di indurre in errore, sia che discendano dall'omissione di informazioni dovute, salvo che dia prova di avere adoperato la diligenza necessaria ad assicurare la correttezza e completezza delle informazioni di cui all'articolo 23, comma 3.

### SEZIONE III

VIGILANZA SULLA DISCIPLINA DELL'EMISSIONE E DELLA CIRCOLAZIONE IN FORMA DIGITALE

Articolo 27.

(*Poteri della Consob e della Banca d'Italia*)

1. La Consob e la Banca d'Italia vigilano sul rispetto degli obblighi e requisiti applicabili ai responsabili del registro ai sensi del

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 26.**

**Articolo 26-bis.**

**Art. 26-bis.**

(*Disciplina antiriciclaggio*)

**1. I responsabili dei registri per la circolazione digitale di cui all'articolo 19, comma 1, lettere c), d) ed e), rientrano nella categoria di altri operatori non finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.**

### CAPO IV

VIGILANZA SULLA DISCIPLINA DELL'EMISSIONE E DELLA CIRCOLAZIONE IN FORMA DIGITALE

Articolo 27.

**Art. 27.**

(*Poteri della Consob e della Banca d'Italia*)

1. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 27.**

presente decreto e della relativa disciplina di attuazione, secondo il seguente riparto di competenze:

a) la Consob è competente per quanto riguarda la trasparenza e l'ordinata prestazione dell'attività di responsabile del registro e la tutela degli investitori;

b) la Banca d'Italia è competente per quanto riguarda la stabilità e il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni limitatamente alla vigilanza:

1) sui depositari centrali, sui gestori di mercati all'ingrosso di titoli di Stato, sulle banche, sulle imprese di investimento che svolgono l'attività di responsabile del registro con riferimento a strumenti finanziari digitali di emittenti terzi diversi dai componenti del gruppo di appartenenza;

2) sui responsabili del registro significativi.

2. Restano fermi gli obiettivi, le competenze e i poteri della Consob e della Banca d'Italia ai sensi del TUF, del TUB e delle disposizioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

3. Ai fini del comma 1:

a) nei confronti dei soggetti disciplinati ai sensi della parte II e della parte III del TUF, la Consob e la Banca d'Italia dispongono di tutti i poteri rispettivamente previsti dalle medesime parti in relazione a tali soggetti;

b) nei confronti dei responsabili del registro diversi dai soggetti di cui alla lettera a) la Consob e la Banca d'Italia dispongono dei poteri di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 7, 7-sexies, 8, comma 6-bis, del TUF.

4. In caso di sospetta violazione delle disposizioni del presente decreto, oltre ai po-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

2. *Identico.*

3. *Identico:*

a) *identica;*

b) nei confronti dei responsabili del registro diversi dai soggetti di cui alla lettera a) la Consob e la Banca d'Italia dispongono dei poteri di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 7, 7-sexies e 8, comma 6-bis, del TUF.

4. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

teri previsti dal comma 3, la Consob può chiedere a chiunque la comunicazione di dati e di notizie e la trasmissione di atti e di documenti, con le modalità e nei termini dalla stessa stabiliti.

5. La Consob:

a) valuta l'idoneità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso il responsabile del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*). In caso di difetto o violazione, pronuncia la decadenza dalla carica;

b) esercita, d'intesa con la Banca d'Italia, i poteri di cui agli articoli 14, 15, comma 2, 16 e 17 del TUF, con riferimento alle partecipazioni nel capitale dei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), nei casi previsti con il regolamento di cui all'articolo 28, comma 4, lettera *b*), del presente decreto.

6. La Consob può, nei confronti di chiunque emette strumenti finanziari digitali in violazione delle disposizioni del presente decreto o tiene un registro per la circolazione digitale senza essere previamente iscritto nell'elenco di cui all'articolo 19:

a) rendere pubblica, anche in via cautelare, tale circostanza;

b) ordinare, anche in via cautelare, di porre termine alla violazione.

7. La Consob può, nei confronti di chiunque emette strumenti finanziari digitali, o tiene un registro per la circolazione digitale, senza essere previamente iscritto nell'elenco di cui all'articolo 19, applicare la sanzione di cui all'articolo 30, comma 2.

8. La Consob può esercitare i poteri previsti dall'articolo 36, comma *2-terdecies*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giu-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 27.**

5. *Identico.*

6. *Identico.*

7. *Identico.*

8. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Art. 27.

gno 2019, n. 58, per la rimozione delle iniziative poste in essere da chiunque nel territorio della Repubblica, attraverso le reti telematiche o di telecomunicazione, in connessione con l'emissione di strumenti finanziari digitali o con la tenuta di un registro per la circolazione digitale in assenza della previa iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 19.

Art. 28.

Articolo 28.

*(Disposizioni di attuazione)*

1. La Consob determina con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i principi e i criteri relativi alla formazione e alla tenuta dell'elenco di cui all'articolo 19 e alle relative forme di pubblicità, anche istituendo sezioni diverse dello stesso.

2. La Consob può, con regolamento:

a) prevedere limiti e condizioni ulteriori a quanto previsto alla sezione I per l'emissione e la circolazione degli strumenti finanziari digitali;

b) individuare ulteriori strumenti che gli emittenti possono assoggettare alla disciplina del presente decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti relative al regime di forma e circolazione di tali

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 28.

*(Disposizioni di attuazione)*

1. La Consob determina con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i principi e i criteri relativi alla formazione e alla tenuta dell'elenco di cui all'articolo 19 e alle relative forme di pubblicità, anche istituendo sezioni diverse dello stesso.

2. *Identico:*

a) prevedere limiti e condizioni ulteriori a quanto previsto **al capo II** per l'emissione e la circolazione degli strumenti finanziari digitali;

**a-bis) includere nell'ambito degli strumenti che gli emittenti possono assoggettare alla disciplina del presente decreto le quote di partecipazione ad una società a responsabilità limitata, anche in deroga alle disposizioni vigenti relative al regime di forma e circolazione di tali strumenti, ivi comprese le disposizioni di cui agli articoli 2468, primo comma, 2470, commi dal primo al terzo, e 2471 del codice civile;**

*soppressa*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**strumenti, ivi comprese le disposizioni di cui agli articoli 2468, primo comma, 2470, commi dal primo al terzo 1 a 3, e 2471 del codice civile;**

*c)* individuare modalità operative per il mutamento del regime di forma e circolazione degli strumenti finanziari digitali, nonché per la conversione in strumenti finanziari digitali di strumenti originariamente soggetti ad un diverso regime di circolazione;

*d)* disciplinare le forme e le modalità di presentazione dell'istanza e la procedura per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 19, individuando le possibili cause di sospensione e interruzione;

*e)* individuare ulteriori requisiti per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 19, anche concernenti le caratteristiche del registro, in relazione alla categoria del soggetto istante, alle caratteristiche degli strumenti finanziari digitali e dei destinatari dell'emissione e della successiva circolazione degli stessi strumenti. La definizione delle caratteristiche del registro può includere la prescrizione di requisiti minimi ai fini della sua interoperabilità con altri registri;

*f)* disciplinare le modalità e i contenuti della notifica di cui all'articolo 18, comma 3, lettera *a*), nonché i casi di inapplicabilità ed esenzione;

*g)* adottare disposizioni di attuazione delle previsioni di cui all'articolo 11;

*h)* disciplinare il controllo dei mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali previsto dall'articolo 17, fermo restando quando disposto dal regolamento (UE) 858/2022;

*i)* prevedere l'esenzione da tutti o parte dei requisiti e degli obblighi previsti dalla

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 28.**

*c)* *identica*;

*d)* *identica*;

*e)* *identica*;

*f)* *identica*;

*g)* *identica*;

*h)* disciplinare il controllo dei mezzi di accesso agli strumenti finanziari digitali previsto dall'articolo 17, fermo restando quando disposto dal regolamento (UE) **2022/858**;

*i)* prevedere l'esenzione da tutti o parte dei requisiti e degli obblighi previsti **dal**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 28.**

Sezione II in relazione a talune tipologie di emissione, tenuto conto delle categorie dei soggetti che possono sottoscrivere e acquistare gli strumenti finanziari digitali, nonché delle caratteristiche dell'emissione medesima;

*j)* prevedere il contenuto minimo delle informazioni relative alle modalità operative del registro per la circolazione digitale e alle misure a tutela della sua operatività di cui al documento previsto dall'articolo 23, comma 3;

*k)* tenuto conto del principio di proporzionalità, prevedere disposizioni attuative degli articoli 14 e 23;

*l)* prevedere disposizioni attuative dell'articolo 24, ivi incluso per l'applicazione:

1) di solidi dispositivi di governo societario;

2) di efficaci politiche per l'identificazione, prevenzione, gestione e trasparenza dei conflitti di interessi;

3) di esenzioni, anche parziali, dagli obblighi e requisiti previsti dagli stessi;

4) di requisiti prudenziali sostitutivi delle assicurazioni o garanzie equivalenti per i responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*);

*m)* individuare i soggetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *e*), nonché le disposizioni del presente decreto applicabili agli stessi;

*n)* prevedere ulteriori obblighi informativi e segnaletici per gli emittenti, i responsabili dei registri e i gestori delle infrastrutture di mercato DLT, anche nei confronti degli investitori;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**capo III** in relazione a talune tipologie di emissione, tenuto conto delle categorie dei soggetti che possono sottoscrivere e acquistare gli strumenti finanziari digitali, nonché delle caratteristiche dell'emissione medesima;

*j)* *identica*;

*k)* *identica*;

*l)* prevedere disposizioni attuative dell'articolo 24, ivi **incluse quelle** per l'applicazione:

1) *identico*;

2) *identico*;

3) di esenzioni, anche parziali, dagli obblighi e **dai** requisiti previsti **dallo stesso articolo 24**;

4) *identico*;

*m)* *identica*;

*n)* *identica*;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

*o*) determinare le cause di sospensione e le ulteriori cause di cancellazione ai fini dell'articolo 21, nonché dettare i criteri per la definizione dell'ipotesi di cancellazione di cui all'articolo 21, comma 1, lettera *d*).

3. Le disposizioni di cui al comma 2, lettere *b*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), *k*), *m*), *n*), *o*) sono adottate d'intesa con la Banca d'Italia. Le disposizioni di cui alla lettera *l*) sono adottate d'intesa con la Banca d'Italia limitatamente ai responsabili del registro significativi.

4. La Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento:

*a*) può dettare disposizioni di attuazione dell'articolo 22, individuando tra l'altro i criteri di significatività dell'attività dei responsabili del registro. I criteri possono fare riferimento, tra l'altro:

1) al numero degli emittenti i cui strumenti sono scritturati nel registro;

2) al numero, al controvalore e alle caratteristiche delle emissioni scritte nel registro;

3) alla complessità operativa e organizzativa del responsabile del registro, nonché alle sue dimensioni;

4) all'interazione con altri registri, servizi o sistemi di pagamento, infrastrutture tecnologiche o di rete di cui all'articolo 146 del TUB, intermediari bancari o finanziari;

*b*) può determinare i casi di applicazione della disciplina prevista dagli articoli da 14 a 16 del TUF alle partecipazioni nei responsabili del registro di cui all'articolo 19, comma 1, lettera *d*), identificati come significativi.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

*o*) *identica*.

**Art. 28.**

3. Le disposizioni di cui al comma 2, lettere *b*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), *k*), *m*), *n*) e *o*), sono adottate d'intesa con la Banca d'Italia. Le disposizioni di cui **al comma 2**, lettera *l*), sono adottate d'intesa con la Banca d'Italia limitatamente ai responsabili del registro significativi.

4. *Identico*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

SEZIONE IV

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO (UE) 858/2022

Art. 29.

Articolo 29.

(Autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) 858/2022).

1. La Consob e la Banca d'Italia sono le autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) 858/2022 secondo quanto disposto dai commi da 2 a 7.

2. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un MTF DLT ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 858/2022 è adottato:

a) dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, in tutti i casi di MTF DLT all'ingrosso di titoli di Stato;

b) dalla Consob, quando il soggetto istante è un gestore di un mercato regolamentato, salvo il caso di cui alla lettera a);

c) in tutti gli altri casi:

1) dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, quando il soggetto istante presenta contemporaneamente domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del TUF o dell'articolo 20-bis.1 del TUF, o è già autorizzato ai sensi dei medesimi articoli;

2) dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, quando il soggetto istante presenta contemporaneamente domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del TUF, o è già autorizzato ai sensi del medesimo articolo.

3. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un SS DLT ai sensi dell'ar-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

CAPO V

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO (UE) **2022/858**

Articolo 29.

(Autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) **2022/858**).

1. La Consob e la Banca d'Italia sono le autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) **2022/858** secondo quanto disposto dai commi da 2 a 7.

2. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un MTF DLT ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) **2022/858** è adottato:

a) *identica*;

b) *identica*;

c) *identica*.

3. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un SS DLT ai sensi dell'ar-

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

articolo 9 del regolamento (UE) 858/2022 è adottato dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia.

4. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un TSS DLT ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) 858/2022 è adottato:

a) dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, nei casi di TSS DLT all'ingrosso di titoli di Stato;

b) dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, in tutti gli altri casi.

5. Le esenzioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 del regolamento (UE) 858/2022, quando non concesse con il provvedimento di autorizzazione specifica iniziale, sono autorizzate con apposito provvedimento adottato secondo la medesima procedura prevista dai commi da 1 a 4.

6. La vigilanza sulle infrastrutture di mercato DLT è esercitata dalla Consob e dalla Banca d'Italia secondo le attribuzioni, con i poteri e avendo riguardo alle finalità rispettivamente assegnati alle autorità nella parte III del TUF con riferimento:

a) agli MTF, per quanto concerne gli MTF DLT;

b) ai depositari centrali, per quanto riguarda gli SS DLT;

c) alle sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato, per gli MTF DLT all'ingrosso di titoli di Stato;

d) alle sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato e ai depositari centrali, per i TSS DLT all'ingrosso di titoli di Stato;

e) agli MTF e ai depositari centrali, per quanto riguarda i TSS DLT diversi da quelli di cui alla lettera d).

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Art. 29.

articolo 9 del regolamento (UE) **2022/858** è adottato dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia.

4. Il provvedimento di autorizzazione specifica a gestire un TSS DLT ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) **2022/858** è adottato:

a) *identica*;

b) *identica*.

5. Le esenzioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 del regolamento (UE) **2022/858**, quando non concesse con il provvedimento di autorizzazione specifica iniziale, sono autorizzate con apposito provvedimento adottato secondo la medesima procedura prevista dai commi da 1 a 4.

6. *Identico*.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 29.**

7. Restano fermi i poteri e le attribuzioni della Consob, della Banca d'Italia e del Ministero dell'economia e delle finanze sulle imprese di investimento, sulle banche, sulle sedi di negoziazione e sui relativi gestori, nonché sui depositari centrali ai sensi della parte II e della parte III del TUF e le competenze e i poteri della Consob in materia di abusi di mercato dettati dall'articolo 187-*octies* del TUF.

SEZIONE V  
(SANZIONI)

**Art. 30.**

Articolo 30.  
(*Sanzioni*)

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 187-*quinqüesdecies* del TUF, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 fino a euro 5 milioni:

a) il responsabile del registro o il gestore del SS DLT o del TSS DLT che:

1) non garantisca il rispetto dei requisiti dei registri per la circolazione digitale stabiliti all'articolo 4, delle istruzioni di cui all'articolo 9, comma 2 e 3, nonché delle relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

2) violi gli obblighi previsti agli articoli 12 e 13, nonché le relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

3) non adotti le strategie di transizione o le misure necessarie e appropriate previste all'articolo 14, comma 1, nonché delle relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

7. *Identico.*

CAPO VI  
(SANZIONI)

Articolo 30.  
(*Sanzioni*)

1. *Identico:*

a) *identico:*

1) non garantisca il rispetto dei requisiti dei registri per la circolazione digitale stabiliti all'articolo 4, delle istruzioni di cui all'articolo 9, **commi** 2 e 3, nonché delle relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

2) *identico;*

3) non adotti le strategie di transizione o le misure necessarie e appropriate previste all'articolo 14, comma 1, nonché **dalle** relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

4) nell'ipotesi di cui all'articolo 16, comma 1, non ottemperi a quanto ivi stabilito e nelle relative disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

5) violi il divieto posto dall'articolo 21, comma 6, e le disposizioni attuative adottate ai sensi dell'articolo 28;

b) il responsabile del registro che non osservi l'articolo 19, comma 3, violi gli obblighi previsti all'articolo 23 o non rispetti i requisiti di cui all'articolo 24, nonché delle disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

c) l'emittente che violi gli obblighi di cui agli articoli 12, 14, comma 2, 18, commi 2 e 3, o quanto disposto all'articolo 21, comma 6, nonché le disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

d) l'emittente o il responsabile del registro che non osservino gli articoli 6-bis, 6-ter e 7, commi 2, 2-bis, 2-ter, 3 e 3-bis, del TUF ovvero le disposizioni generali o individuali emanate in forza dei medesimi articoli.

2. È soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 25.000 fino a euro 5 milioni chiunque emette strumenti finanziari digitali o tiene un registro per la circolazione digitale senza essere previamente iscritto nell'elenco di cui all'articolo 19.

3. Agli intermediari indicati nell'articolo 17, per inosservanza delle disposizioni attuative dell'articolo 28, comma 2, lettera h), ad essi applicabili, si applica la sanzione prevista dall'articolo 190.1, comma 1, del TUF.

4. In caso di inosservanza delle disposizioni richiamate dall'articolo 63, paragrafo 1, del regolamento (UE) 909/2014 e applicabili alle SIM, alle banche o ai gestori di mercati autorizzati a gestire un DLT TSS in

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

4) *identico*;

5) *identico*;

b) il responsabile del registro che non osservi l'articolo 19, comma 3, violi gli obblighi previsti all'articolo 23 o non rispetti i requisiti di cui all'articolo 24, nonché **dalle** disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

c) l'emittente che violi gli obblighi di cui agli articoli 12, 14, comma 2, e 18, commi 2 e 3, o quanto disposto all'articolo 21, comma 6, nonché le disposizioni di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 28;

d) *identica*.

2. *Identico*.

3. *Identico*.

4. In caso di inosservanza delle disposizioni richiamate dall'articolo 63, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 909/2014 e applicabili alle **società di intermediazione mobiliare (Sim)**, alle banche o ai gestori di

Art. 30.

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 30.**

virtù del provvedimento di autorizzazione specifica adottato ai sensi del regolamento (UE) 858/2022, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 190.2 del TUF, fermo restando quanto previsto dall'articolo 190, comma 2, e dall'articolo 190.4 del TUF.

5. Per l'irrogazione delle sanzioni previste dai commi da 1 a 4 si applicano le disposizioni di cui agli articoli 194-*bis*, 195, 195-*bis* del TUF. Conseguentemente, alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto non si applicano gli articoli 6, a eccezione dei commi 3 e 4, 10, 11 e 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

#### SEZIONE VI

### MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 31.**

#### Articolo 31.

(*Modifiche all'articolo 1 del Testo unico della finanza*)

1. All'articolo 1, comma 2, del TUF, dopo le parole « Allegato I », sono aggiunte le seguenti: « , compresi gli strumenti emessi mediante tecnologia a registro distribuito ».

**Art. 32.**

#### Articolo 32.

(*Disposizioni finali*)

1. Fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 28, comma 1, la Consob iscrive i responsabili del registro in un elenco provvisorio.

2. Entro tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto la Consob e la Banca d'I-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

mercati autorizzati a gestire un DLT TSS in virtù del provvedimento di autorizzazione specifica adottato ai sensi del regolamento (UE) **2022/858**, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 190.2 del TUF, fermo restando quanto previsto dall'articolo 190, comma 2, e dall'articolo 190.4 del TUF.

5. Per l'irrogazione delle sanzioni previste dai commi da 1 a 4 si applicano le disposizioni di cui agli articoli 194-*bis*, 195 e 195-*bis* del TUF. Conseguentemente, alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto non si applicano gli articoli 6, a eccezione dei commi **terzo** e **quarto**, 10, 11 e 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

#### CAPO VII

### MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 31.

(*Modifiche all'articolo 1 del Testo unico della finanza*)

*Identico.*

#### Articolo 32.

(*Disposizioni finali*)

1. *Identico.*

2. Entro tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto la Consob e la Banca d'I-

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

talia trasmettono al Comitato Fintech, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 36, comma 2-*octies*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, una relazione illustrativa del fenomeno di mercato e dei risultati emersi dall'applicazione della nuova disciplina della circolazione digitale. All'interno della relazione le Autorità indicano, ciascuna per i profili di propria competenza, le criticità riscontrate dai soggetti interessati e dalle Autorità, incluse le valutazioni relative alla disciplina del responsabile del registro che svolga la relativa attività esclusivamente con riferimento a strumenti digitali di propria emissione o svolga la relativa attività con riferimento a strumenti digitali emessi da soggetti diversi, attesa la specifica novità del nuovo soggetto, gli eventuali limiti della disciplina e gli interventi normativi che si rendono necessari, anche tenuto conto degli eventuali successivi sviluppi del quadro regolamentare europeo.

#### SEZIONE VII

### SEMPLIFICAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE FINTECH

#### Articolo 33.

(*Misure in materia di semplificazione della sperimentazione FinTech*)

1. All'articolo 36, comma 2-*sexies*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il secondo periodo è sostituito

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 32.**

talia trasmettono al Comitato **FinTech**, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 36, comma 2-*octies*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, una relazione illustrativa del fenomeno di mercato e dei risultati emersi dall'applicazione della nuova disciplina della circolazione digitale. All'interno della relazione le **suddette autorità** indicano, ciascuna per i profili di propria competenza, le criticità riscontrate dai soggetti interessati e dalle **autorità medesime**, incluse le valutazioni relative alla disciplina del responsabile del registro che svolga la relativa attività esclusivamente con riferimento a strumenti digitali di propria emissione o svolga la relativa attività con riferimento a strumenti digitali emessi da soggetti diversi, attesa la specifica novità del nuovo soggetto, gli eventuali limiti della disciplina e gli interventi normativi che si rendono necessari, anche tenuto conto degli eventuali successivi sviluppi del quadro regolamentare europeo. **Il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere la relazione di cui al primo periodo dando conto dei risultati emersi.**

#### CAPO VIII

### SEMPLIFICAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE FINTECH

#### Articolo 33.

**Art. 33.**

(*Misure in materia di semplificazione della sperimentazione FinTech*)

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 33.**

dai seguenti: « Lo svolgimento, nell'ambito della sperimentazione e nel rispetto dei limiti stabiliti dai provvedimenti di ammissione, di attività che rientrano nella nozione di servizi e attività di investimento non implica l'esercizio a titolo abituale di attività riservate e, pertanto, non necessita del rilascio di autorizzazioni ove sia prevista una durata massima di sei mesi, salvo il maggior termine della sperimentazione, che non può superare complessivamente il limite massimo di diciotto mesi, nei casi in cui sia concessa una proroga funzionale all'ottenimento dell'autorizzazione o dell'iscrizione prevista dalla legge per lo svolgimento abituale e a titolo professionale dell'attività medesima. Nel rispetto delle norme stabilite dai regolamenti di cui al comma 2-*bis* e delle finalità del periodo di sperimentazione, la Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS, nell'ambito delle proprie competenze e delle materie seguite, adottano i provvedimenti per l'ammissione alla sperimentazione delle attività di cui al comma 2-*bis* e ogni altra iniziativa ad essi propedeutica. I provvedimenti per l'ammissione alla sperimentazione stabiliscono i limiti dell'attività di partecipazione alla sperimentazione con riguardo alla tipologia e alle modalità di prestazione del servizio di investimento, alla tipologia e al numero di utenti finali, al numero di operazioni, ai volumi complessivi dell'attività. ».

#### SEZIONE VIII

#### DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

**Art. 34.**

#### Articolo 34.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Le eventuali entrate derivanti dalle sanzioni di cui all'articolo 30 del presente

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

#### CAPO IX

#### DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

#### Articolo 34.

*(Disposizioni finanziarie)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

decreto sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate a un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ed essere destinate a iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l'efficacia degli strumenti di tutela dei risparmiatori anche sottoscrittori di polizze assicurative. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuate le modalità di utilizzo e assegnazione delle risorse di cui al primo periodo, la cui gestione può essere affidata dal Ministero dell'economia e delle finanze a società *in house*, sulla base di apposita convenzione, i cui oneri sono posti a valere sulle predette risorse.

2. Fermo quanto previsto dal comma 1, dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione dei compiti derivanti dal presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

#### Articolo 35.

(*Entrata in vigore*)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Art. 34.**

**Art. 35.**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

**Art. 35.**

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 2023

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

FITTO, *Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR*

GIORGETTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli*: NORDIO

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)



€ 4,00